



*Uno studio sulle migrazioni tra Italia e Senegal realizzato nell’ambito del progetto CREA*

Per molti anni la migrazione è stata uno dei temi più dibattuti nell’opinione pubblica europea, ma anche uno dei temi più “caldi” che oggi i governi devono affrontare e che minaccia di rimettere in discussione i fondamenti della convivenza. Vista dal lato meridionale del Mediterraneo, la migrazione è un fenomeno complesso e ambivalente, perché porta ricchezza e morte, ed è intimamente legata al deterioramento dell’ambiente e alle condizioni di vita di molti Paesi nel Sud del mondo. Lo studio “Partire e ritornare”, scritto dal Centro Studi e Ricerche IDOS di Roma, è il risultato di una ricerca che fa parte del progetto di cooperazione internazionale di Green Cross Italia denominato CREA (Création d’Emplois dans l’Agriculture), cofinanziato dal Ministero dell’Interno italiano con l’obiettivo principale di sostenere lo sviluppo locale, la creazione di posti di lavoro e, di conseguenza, diminuire la propensione a emigrare da parte dei giovani senegalesi.

Con questo studio abbiamo voluto perseguire l’intento specifico di realizzare una mappatura approfondita del fenomeno migratorio senegalese, in particolare verso i Paesi europei, cercando le motivazioni che spingono ancora oggi i giovani a lasciare il Paese, indagando sulle loro speranze e le loro aspettative, sui successi e gli insuccessi, ma anche sul ruolo e gli atteggiamenti di coloro che rimangono, le loro famiglie e le loro comunità di villaggio.

Lo studio è composto da due elementi principali: l’indagine sul campo (un questionario somministrato a 365 persone di diverse età e status socio-economico che vivono nella regione senegalese di Matam, con 22 interviste semi-strutturate a rappresentanti di istituzioni, aziende, organizzazioni di cooperazione internazionale e della società civile); un quadro socio-statistico del fenomeno migratorio senegalese a supporto dello studio empirico.

La diaspora senegalese in tutto il mondo (vale a dire il numero delle persone nate in Senegal che abbandonano il Paese) nel 2017 supera il mezzo milione (559.952) ed è pari al 3,5% della popolazione residente nel Paese. Maggiore è la percentuale di migranti interni, stimata al 14,6%. La ripartizione a livello continentale è equamente divisa tra due grandi poli d’attrazione: da una parte l’Europa, dove vive il 48,6% della comunità residente all’estero; dall’altra parte il continente africano stesso (42,8% della diaspora totale).

